



Torino, 8 marzo 2021

Ai Rettori
Ai Direttori Generali
Loro Sedi

Oggetto: Proposta di adesione alla Comunità professionale *UniR.U.* 2021.

Con la presente si sottopone alle SS.LL. la proposta di adesione al progetto del Co.In.Fo. denominato "**UniR.U.**", progetto di presidio permanente delle attività di formazione e aggiornamento specialistico in materia di gestione del personale delle Università italiane.

I coordinatori scientifici di "**UniR.U.**" hanno definito il programma annuale, individuando i seguenti temi per i due incontri formativi previsti nel 2021:

- primo incontro (Maggio): "**Il lavoro agile oltre l'emergenza: regole, fattori abilitanti, persone**";
- secondo incontro (Novembre): "**Il nuovo CCNL del comparto «Istruzione e Ricerca»: le principali novità in materia di rapporti di lavoro e di modelli d'interlocuzione sindacale**".

La formalizzazione dell'adesione alla Comunità professionale "**UniR.U.**" per l'anno 2021 potrà avvenire inviando lettera di adesione, tramite e-mail (segreteria@coinfo.net), fax (011/8140483) o pec (coinfo1@pec.it), alla Segreteria dello scrivente Consorzio.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE
(Prof. Corrado PETROCELLI)



COMUNITÀ PROFESSIONALE

UNIR.U.



LO SCOPO

Le ragioni per le quali, nel 2016, il Co.IN.Fo. ha istituito la “Comunità professionale UniR.U.”, oggi sembrano trovare maggiore spazio e fondamento, atteso il continuo “dinamismo” legislativo che sta caratterizzando tuttora il pubblico impiego, in particolar modo con i decreti attuativi della “Madia”.

La gestione del personale delle Università italiane si colloca nell’ambito dell’ampia problematica del pubblico impiego, attinta da numerosi interventi legislativi che ne hanno riformato l’impianto originario, in linea con gli attuali processi di trasformazione della Pubblica Amministrazione.

Gli anni Novanta hanno segnato il passaggio del pubblico impiego da una disciplina meramente pubblicistica verso forme di privatizzazione, attraverso la contrattazione collettiva, scolpite dal d.lgs. n. 29/1993, che costituisce il primo “crocevia” da cui ha avuto origine la sua trasformazione, fino a giungere al c.d. “Testo Unico del pubblico impiego” dato dal d.lgs. n. 165/2001. Quest’ultimo, attraverso le diverse novelle legislative, attualmente costituisce il quadro giuridico di riferimento della disciplina del rapporto di lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione.

L’intervento normativo di maggiore incisività è stato il d.lgs. n. 150/2009 che ha introdotto la c.d. Riforma Brunetta, con il quale l’azione della Pubblica Amministrazione, svolta prevalentemente nel rispetto esclusivo e formale delle leggi (principio di legalità), è stata definitivamente improntata ai criteri aziendalistici di efficienza e di risultato, in funzione dei quali opera il pubblico dipendente.

La declinazione di detti criteri può individuarsi, esemplificativamente: nella responsabilità, soprattutto dirigenziale, anche in termini di risultato; nella “meritocrazia”; nella concorsualità delle progressioni di carriera; nel contrasto della scarsa produttività e dell’assenteismo; nel garantire la legalità attraverso l’estensione del concetto di trasparenza, oltre i confini della L. 241/1990; nell’attribuire ai dirigenti i poteri del privato datore di lavoro; nella ridefinizione degli ambiti delle leggi e della contrattazione collettiva, a vantaggio delle prime; nella riduzione drastica delle materie oggetto di contrattazione, con ridimensionamento del ruolo delle organizzazioni sindacali.

Ma non solo.

I successivi interventi legislativi hanno dato un ulteriore assestamento al settore del pubblico impiego, secondo due fondamentali linee di indirizzo, date rispettivamente dall’obiettivo di razionalizzazione e risparmio della spesa pubblica e dall’obiettivo della legalità e dell’integrità nell’azione e nell’organizzazione amministrativa.

Il quadro normativo di riferimento - sia in vigore (D.L. 78/2010 e successivi; L.190/2012, cui hanno fatto seguito i decreti legislativi n. 235/2012, n. 33/2013 e 39/2013; - il D.P.R. n. 62/2013: codice di comportamento dei pubblici dipendenti; L.124/2015; d. lgs. n. 116/2016), sia in corso di ulteriore riforma/integrazione - sarà oggetto di studio e approfondimento durante il percorso formativo, anche con le connotazioni giurisprudenziali e dottrinarie, il cui ausilio è sicuramente imprescindibile, in ragione delle problematiche da esso emergenti.

Con specifico riferimento alle Università, non può non rilevarsi come anche il personale docente, con la c.d. Riforma Gelmini, di cui alla L. n. 240/2010, sia stato attinto da una profonda trasformazione rispetto al precedente impianto giuridico di riferimento (che non subirà peraltro modifiche ad opera dei decreti attuativi della cd. Legge Madia).

Il personale docente, infatti, ha visto mutare il proprio stato giuridico, sin dal suo reclutamento, con ricadute, in termini di problematicità, sulla gestione amministrativa dello stesso.

In conclusione, le considerazioni su esposte hanno indotto il Co.IN.Fo. a confermare un presidio formativo costante sulla tematica, offrendo a tutti coloro che si occupano della gestione del personale, utili strumenti di ausilio nella soluzione dei singoli casi concreti, che molto spesso, ingenerano una serie di problematiche applicative delle vigenti disposizioni normative.

Il progetto si attuerà con singoli eventi formativi che saranno rivolti a Dirigenti, Funzionari e a tutto il personale che, per competenza, cura la gestione del personale nelle Pubbliche Amministrazioni ed, in particolare, nelle Università, con particolare riferimento agli aspetti di criticità e problematicità. All'uso, il Co.IN.FO. si avvarrà di docenti esperti in materia giuslavoristica, in organizzazione della pubblica amministrazione e della gestione del personale.

Il progetto sarà realizzato attraverso il consolidato format delle Comunità professionali del Co.IN.FO. (ISOIVA, UniCONTRACT, UniSOF, UniSAN, UniAMM, Segreterie 2.1 e UniCOM), puntando ad assicurare la crescita professionale del personale attraverso la creazione e il rafforzamento di **"Comunità di pratiche"**.

I SERVIZI E I COSTI

Per il 2021 non è possibile ancora assicurare la ripresa della formazione "in presenza". Siamo consapevoli di quanto la formazione sia di fondamentale importanza, perché rappresenta non solo un momento di incontro, di scambio e di confronto con qualificati esperti, ma anche perché favorisce la conoscenza diretta tra gli operatori delle diverse istituzioni universitarie, indispensabile per la costruzione di una rete professionale e per la condivisione dei problemi e delle relative soluzioni.

Per ovviare alla maggiore difficoltà di partecipazione, i progettisti hanno adottato un approccio che consenta attraverso la **metodologia didattica attiva** di fare maggior ricorso alla partecipazione diretta attraverso l'utilizzo di esercitazioni, analisi di casi studio, test e sondaggi on line. In caso di aule numerose si creeranno aule parallele per un maggiore coinvolgimento diretto di tutti i partecipanti attraverso i lavori di gruppo. Inoltre, è prevista, dove possibile, la **codocenza** che permette ai relatori di creare un ambiente interlocutorio e dinamico.

Per favorire l'incontro tra i partecipanti abbiamo individuato un nuovo strumento di interazione. Verrà creato un **forum** dedicato alla Comunità che sarà animato da un tutor specialistico della materia che si interfacerà con i coordinatori scientifici, i relatori e i partecipanti per poter favorire uno spazio di dialogo e confronto.

Il **tutor specialistico** farà da raccordo tra un corso e l'altro e sarà a disposizione prima dell'avvio per raccogliere i quesiti e casi specifici, attinenti gli argomenti oggetto di trattazione e di discussione in aula. Fornirà il suo supporto durante la formazione e si porrà in ascolto delle esigenze che emergeranno dopo la sua conclusione. In affiancamento al tutor specialistico ci sarà anche il **tutor d'aula** che si occuperà dell'assistenza a docenti e partecipanti tramite l'utilizzo della piattaforma di Microsoft Teams.

L'adesione alla Comunità professionale dà diritto:

- alla partecipazione gratuita di **cinque persone a ciascuno dei due corsi di formazione** organizzati in modalità telematica dal Co.IN.FO. per le Università che hanno aderito al progetto. Tali corsi avranno una struttura di 2/3/4 sessioni della durata di 3/4 ore ciascuna e affronteranno casi pratici con autorevoli esperti del settore;
- alla riduzione del **50% della quota individuale di iscrizione per ulteriori partecipazioni** ai Corsi di formazione per il personale dell'Università convenzionata, senza limitazioni nel numero delle iscrizioni;
- all'**iscrizione al forum** per tutti i partecipanti.

	UNIVERSITÀ CONSORZIATA	UNIVERSITÀ NON CONSORZIATA
COSTO ANNUALE	€ 2.800	€ 3.500
SCONTO DEL 10% SUL COSTO ANNUALE (ADERENDO AD ALMENO 3 COMUNITÀ)	€ 2.520	€ 3.150
PARTECIPAZIONI GRATUITE ALLE DUE ATTIVITÀ FORMATIVE A DISTANZA	5	5

COSTO SINGOLA PARTECIPAZIONE AD OGNI ATTIVITÀ FORMATIVA A DISTANZA (8 ORE DI FORMAZIONE)	€ 600 *	€ 700 *
COSTO SINGOLA PARTECIPAZIONE AD OGNI ATTIVITÀ FORMATIVA A DISTANZA (12 ORE DI FORMAZIONE)	€ 700 *	€ 800 *
COSTO SINGOLA PARTECIPAZIONE AD OGNI ATTIVITÀ FORMATIVA A DISTANZA (16 ORE DI FORMAZIONE)	€ 800 *	€ 900 *
FORUM	COMPRESO NELLA QUOTA	COMPRESO NELLA QUOTA
TUTORAGGIO SPECIALISTICO	COMPRESO NELLA QUOTA	COMPRESO NELLA QUOTA

* A partire dalla 6^a partecipazione, per le Università Aderenti alla Comunità, la quota individuale sarà scontata del 50%.

Tutti gli importi citati si intendono esenti IVA art.10 comma 1 n.20 del DPR 633/72 in riferimento all'art.14 n.10 della Legge 24/12/1993 n.537.

I DESTINATARI

Il progetto è rivolto a Dirigenti, Funzionari e a tutto il personale che, per competenza, cura la gestione del personale nelle Pubbliche Amministrazioni ed, in particolare, nelle Università.

IL COORDINAMENTO SCIENTIFICO E IL COORDINATORE DEL PROGETTO

Il coordinamento scientifico di **"UniR.U."** è affidato all'Avv. Gaetano PRUDENTE – Direttore Generale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, al Dott. Carlo MUSTO D'AMORE – Già Direttore Generale della Sapienza Università di Roma e al Prof. Vito Sandro LECCESE - Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

IL PAGAMENTO

Il pagamento dell'importo di adesione dovrà essere effettuato al ricevimento della relativa fattura.

La durata del progetto **"UniR.U."** è annuale e corrisponde all'esercizio finanziario di riferimento (1° gennaio - 31 dicembre).

Alla scadenza, l'adesione per l'anno successivo è soggetta a rinnovo esplicito da parte dell'Università.